

Evonik investe nei compatibilizzanti

Il Sustainability Tech Fund del gruppo tedesco ha investito nella britannica Interface Polymers e nella tecnologia Polarfin per poliolefine.

21 marzo 2023 08:42



Il gruppo tedesco Evonik, attraverso il suo Sustainability Tech Fund, ha investito nella società britannica Interface Polymers - spin-off dell'Università di Warwick -, che con la tecnologia Polarfin rende le poliolefine compatibili per l'accoppiamento con altri materiali, evitando lunghi e costosi trattamenti per la funzionalizzazione delle superfici.

La tecnologia Polarfin utilizza i copolimeri Diblock a base di polietilene, polipropilene e materiali polari per migliorare la compatibilità delle poliolefine con metalli, ceramiche e altre materie plastiche polari (inclusi i polimeri a base di acriliche, stirene e vinil-acetato), semplicemente aggiungendoli ai masterbatches. Si ottengono così benefici nelle operazioni di riciclo di plastiche miste - poiché servono meno additivi compatibilizzanti -, nell'adesione di vernici, inchiostri e colle alle superfici plastiche e nella dispersione di materiali all'interno delle plastiche stampate.

“La nostra tecnologia basata sugli additivi Polarfin modifica e migliora le proprietà delle materie plastiche più comunemente utilizzate al mondo - commenta Ross Baglin, CEO di Interface Polymers -. Può risolvere diverse sfide ambientali. Siamo quindi lieti di avere un'azienda di livello mondiale come Evonik in qualità di investitore e partner nello sviluppo”.

© Polimerica - Riproduzione riservata